

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• PRESENTATI A VINITALY I RISULTATI DEFINITIVI

Convince la nostra analisi sul vino italiano

Dopo il generale apprezzamento per la ricerca sul «Vino, il mercato che verrà» *L'Informatore Agrario* intende proporsi sempre più come supporto operativo alle imprese e intermediario informativo per tutti coloro che hanno responsabilità politiche e istituzionali

di **Fabio Piccoli**

Il commento migliore che abbiamo ricevuto in quest'ultima edizione di Vinitaly, riguardo alla ricerca «Vino, il mercato che verrà» voluta da *L'Informatore Agrario* con Veronafiere, è stato quello di Donatella Cinelli Colombini, la nota produttrice di Montalcino, che ci ha esortati a proseguire e a «costituire una comunità permanente di produttori e operatori della filiera in quanto il miglior modo per definire strategie utili per il nostro sistema è confrontarci tra di noi e spingere la politica a definire norme utili per la nostra competitività».

«Per facilitare la prosecuzione e l'ampliamento di questa comunità – ha consigliato la Colombini Cinelli – sarebbe opportuna l'apertura da parte de *L'Informatore Agrario* di un vero e proprio social network on line perché per noi è fondamentale non fermare questa autoanalisi e questo confronto».

Abbiamo scelto questo commento fra i tanti raccolti tra i padiglioni della Fiera di Verona e durante le due presentazioni dei risultati della ricerca (la conferenza stampa di giovedì 2 aprile e la tavola rotonda di venerdì 3 aprile).

Lo abbiamo scelto perché è perfettamente coerente con gli obiettivi di questa ricerca, che erano quelli di «sviluppare una riflessione sulle linee di azione strategica – come ha ricordato il coordinatore della ricerca Eu-

genio Pomarici, dell'Università Federico II di Napoli, uno dei migliori economisti del vino italiano – necessarie per assicurare alla filiera vitivinicola italiana durature prospettive di crescita, sfruttando la competenza di un gruppo di imprese e di esperti». Alla fine sono stati 62 i soggetti coinvolti nella ricerca, tra imprenditori ed esperti di settore.

Non pensiamo di esagerare sottolineando che si tratta dei più «illuminati» imprenditori del vino del nostro Paese, sicuramente tra i più sensibili e attenti alle evoluzioni di mercato e alle politiche di settore. Raccogliamo senza esitazioni l'invito della Colombini Cinelli e di tutti quei produttori e operatori della filiera che ci hanno esortato a proseguire.



La ricerca presentata al Vinitaly è durata due anni. In alto il professor Eugenio Pomarici

Un supporto alle imprese

L'Informatore Agrario con questa ricerca ha voluto gettare un'ulteriore base importante a supporto delle imprese vitivinicole italiane. Il nostro obiettivo, infatti, è sempre più quello di essere a servizio delle imprese non «solo» attraverso un'informazione attenta sulle principali tematiche del settore, ma anche e soprattutto come supporto operativo alle aziende.

Innanzitutto facendo emergere in maniera chiara e forte i fabbisogni delle imprese e diventando un intermediario informativo con tutti coloro che hanno responsabilità politiche e istituzionali.

A questo riguardo va sottolineato quanto ricordato dal ministro delle politiche agricole Luca Zaia durante l'inaugurazione di quest'ultima edizione di Vinitaly: «Non avrei mai dato l'adesione a una riforma dell'ocm vino come quella che partirà il prossimo 1° agosto, le cui conseguenze rischiano di essere molto gravi per il nostro comparto vitivinicolo». Ecco, la nostra ricerca rappresenta

anche un modello ideale per capire le conseguenze delle politiche di settore sulle imprese.

Non vogliamo essere presuntuosi, ma semplicemente offrire al mondo imprenditoriale e a quello

istituzionale un servizio indispensabile per evitare leggi e norme pericolose per il nostro sistema produttivo.

Questa ricerca getta anche le basi per stimolare i diversi soggetti della filiera a un confronto più aperto e trasparente. Confronto che diventa ancora più indispensabile in tempi di crisi economica, quando la pianificazione di strategie adeguate deve essere realizzata attraverso una reale conoscenza dei contesti di mercato. Tutti gli imprenditori intervistati, a questo proposito, hanno denunciato la quasi totale assenza di intelligence sui mercati, sia nazionale che esteri.

Volò di informazioni

L'Informatore Agrario, per dare un contributo importante in questa direzione, vuole diventare un Osservatorio permanente economico al servizio delle imprese; un volò di informazioni economiche aggiornate, attendibili e autorevoli. Insomma, vogliamo essere sempre di più un giornale delle imprese per le imprese. Questi due anni di ricerca, realizzati con la preziosa collaborazione di Vinitaly-Veronafiere, rappresentano proprio un modello innovativo di informazione a suppor-

to della competitività delle imprese vitivinicole italiane. Un lavoro di proporzioni rilevanti, basti citare i 5 questionari compilati dal panel delle imprese per un ammontare di 229 tesi, 256 domande, 2.479 commenti e ben 6.406 risposte.

Un patrimonio di informazioni che il gruppo di ricerca è riuscito a sintetizzare in un documento di riflessione che ci auguriamo possa diventare anche base di ragionamento per un primo vero Piano vitivinicolo nazionale, da anni richiesto dal sistema produttivo

italiano. Garantiamo che nulla andrà perso. Anche le voci, i commenti che non hanno trovato spazio nelle sintesi complessive, che necessariamente doveva rappresentare la maggioranza delle valutazioni emerse dai diversi protagonisti della ricerca, saranno spunto essenziale nel prosieguo dei lavori.

Lavori che oggi si concentreranno sulle seguenti iniziative:

- pubblicazione dei risultati complessivi della ricerca;
- realizzazione di seminari sul territorio na-

zionale di confronto tra imprese e istituzioni in relazione alle istanze emerse dalla ricerca;

- realizzazione di articoli di approfondimento sulle principali tematiche emerse dalla ricerca;
- apertura di una community virtuale per ampliare il bacino di imprese e operatori della filiera da coinvolgere nella ricerca e, più in generale, per aprire un forum permanente di commento e analisi delle principali problematiche del settore vitivinicolo italiano. •

Fabio Piccoli